

**IL CASO / PROMESSE DI IMPEGNO DALLA GIANNINI**

# Grande Brera, sul progetto prime aperture dal Ministero

Il sottosegretario Buitoni garantisce: «Nuovo clima, il trasferimento aspetta da troppo tempo»

**TERESA MONESTIROLI**

**S**EGNALI di conciliazione su Brera. Con la promessa del ministro dell'Istruzione Stefania Giannini di aprire un tavolo di lavoro insieme al collega della Cultura per affrontare il tanto discusso progetto della Grande Brera che prevede il trasferimento dell'Accademia negli spazi della dismessa caserma di via Mascheroni.

Una prima occasione di incontro c'è stata già ieri, durante l'inaugurazione dell'anno accademico (il 239°) con la partecipazione sia della Giannini che del sottosegretario al Ministero dei Beni e delle attività culturali, Ilaria Borletti Buitoni che ha dichiarato: «Oggi si celebra in un rinnovato clima di collaborazione fra le istituzioni. Il sogno della Grande Brera ha già aspettato troppo».

E ancora dovrà attendere visto che al momento gli unici fondi trovati serviranno alla ristrutturazione di palazzo Citterio che diventerà di fatto un ampliamento della Pinaco-

teca. Per la caserma ancora nessuna notizia, ma almeno il clima è cambiato. A ribadito è il presidente dell'Accademia (per anni contraria allo spostamento) Marco Galateri: «Le risorse quando c'è la volontà si trovano. Spero che il tavolo venga aperto al più presto ora che siamo riusciti a buttare giù il muro che divideva le parti. I rapporti sono molto più distesi».

L'anno accademico, che ha visto la nomina a soci onorari delle Belle Arti di Jannis Kourellis, Giulio Paolini e Bruno Racine, è stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione della Accademia dove si stanno terminando i restauri dei corridoi al piano terra e dei gessi da parte della scuola di restauro interna. Con il direttore Franco Marrocco che ha sottolineato la necessità di più autonomia e più spazio per i 4000 studenti iscritti (di cui il 30 per cento sono stranieri), ma ricordando comunque la necessità «che la caserma sia un ampliamento e che una parte della didattica rimanga in via Brera». Nota polemica del presidente Galateri contro il Comune, ieri unico assente alla cerimonia d'inaugurazione.



Per l'Accademia il trasloco sembra più vicino